



La Santa Sede

GIOVANNI PAOLO II

ANGELUS

Domenica, 10 febbraio 1985

1. Nel Vangelo secondo San Marco dell'odierna domenica, Simon Pietro si avvicina a Gesù immerso nella preghiera, e gli dice: "Tutti ti cercano" (Mc 1, 37).

È necessaria la nostra preghiera frequente; è necessario tre volte al giorno l'Angelus Domini; è necessario pure questo comune Angelus Domini in piazza San Pietro, per dire a Cristo: "Tutti ti cercano"; per dire a lui ciò *in unione con Maria*, sua e nostra Madre!

Sì, "tutti ti cercano", o Gesù Cristo!

Molti ti cercano *direttamente*, chiamandoti per nome, con la fede, la speranza e la carità.

Vi sono alcuni che ti cercano *indirettamente*: attraverso gli altri.

E ci sono altri che ti cercano senza saperlo . . .

E ci sono pure coloro che ti *cercano*, anche se negano questa ricerca.

Ciononostante, ti cercano tutti, ti cercano prima di tutto perché tu *li cerchi per primo*; perché *tu sei diventato per tutti uomo*, nel seno della vergine Madre; perché tu *hai redento tutti* a prezzo della tua croce.

In questo modo *hai aperto*, nelle vie intricate e impraticabili dei cuori umani e del destino dell'uomo, *la via*.

A te, che sei la via, la verità e la vita, ci rivolgiamo in *questa preghiera* attraverso il cuore della

Madre tua, la Vergine, Maria santissima.

2. Mentre oggi in questa piazza, a Roma, recitiamo il nostro domenicale Angelus, *ho ancora negli occhi tutti coloro*, fratelli e sorelle, che mi è stato dato di visitare nel continente americano: *Venezuela, Ecuador. Perù e Trinidad-Tobago* (sulla via del ritorno). Ho negli occhi quelle folle di figli e figlie della Chiesa che nel corso *di questi giorni non abbandonavano il Papa* su tutte le strade del suo pellegrinaggio.

Mi è rimasto impresso profondamente nell'animo il *grido di benedizione* che tanto dice *circa il desiderio di Dio* che quelle popolazioni portano nei cuori. E nel contempo echeggia in esso anche *il desiderio di pane*, il desiderio di giustizia sociale, al quale deve farsi incontro la verità del Vangelo mediante il ministero di evangelizzazione della Chiesa.

A tutti loro - così lontani dal punto di vista della distanza, e in pari tempo *così vicini* al cuore della Chiesa, che batte qui a Roma - rispondo ancora una volta con un fervido ringraziamento e con la benedizione nel nome della santissima Trinità.

Al termine dell'Angelus

Si celebra oggi, nella nostra diocesi, la Giornata di preghiera e di offerte per le nuove chiese e per l'assistenza religiosa della periferia di Roma.

Come Vescovo di Roma, rivolgo un pressante appello ai sacerdoti, ai religiosi, alle religiose e ai fedeli perché diano, per tale occasione, il loro fattivo contributo.

Il problema dell'assistenza religiosa della periferia e quello della costruzione di nuove chiese parrocchiali sono intimamente legati ai vari e delicati problemi di carattere sociale e civile della nostra diocesi: nelle zone in cui manca la chiesa per la celebrazione dell'Eucaristia e per il culto, e difettano gli spazi adeguati per la sana ricreazione ed educazione dei ragazzi e dei giovani, le persone e le famiglie si trovano quasi sbandate ed esposte a vari pericoli, non avendo il necessario punto di riferimento che le aiuti a crescere e a maturare comunitariamente nella fede cristiana.

Raccomando pertanto generosità e impegno per la riuscita della Giornata!

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana